



CITTÀ DI VITTORIA

Provincia di Ragusa

**Direzione FINANZA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA
SVILUPPO E CONOMICO E PARTECIPATE**

Tel. 0932 514305 – Fax 0932 802361

e-mail: ufficio.ragioneria@comunevittoria.gov.it
e-mail: ufficioragioneria@pec.comunevittoria.gov.it
e-mail: dirigente.bilancio@pec.comunevittoria.gov.it



Prot. n. 160 /PFB

addì, 5.3.2019

RELAZIONE INFORMATIVA DI VERIFICA

RENDICONTO ANNO 2018 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

In data 28.05.2018 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 è stato approvato il rendiconto della gestione per l'anno 2017, a seguito della nomina con deliberazione Consiliare n.56/2018 dell'Organo di Revisione dell'Ente, giusta verbale di insediamento n.1 del 26.03.2018;

In data 21.06.2018, con deliberazione n.111, Consiglio Comunale ha approvato la nota di aggiornamento al DUP 2018-2020 e lo schema di bilancio di previsione 2018-2020, proposti dalla giunta Comunale con deliberazione n. 237 del 4.05.2018;

Il verbale n. 25 del 18.06.2018 dell'Organo di Revisione inerente il parere allo schema di bilancio di previsione 2018-2020 conferma le evidenze e gli elementi di criticità rilevati dal Responsabile dei servizi finanziari nella Nota Integrativa al Bilancio Prot. n. 255 PFB del 30.03.2018 – allegato D al bilancio 2018-2020, con particolare riferimento alla necessità di monitorare costantemente: gli andamenti delle riscossioni con un intervento di accelerazione e recupero dei tributi evasi, il contenimento dei residui attivi, i debiti fuori bilancio comunicati in netto aumento nel 2018, l'emergere di passività pregresse, le spese del personale, la verifica e l'adozione di transazioni con copertura finanziaria con risorse di bilancio 2018, la gestione del procedimento dello stato di liquidazione delle aziende speciali come risulta già dalle note informative PFB/2018 al Rendiconto della Gestione Anno 2017, approvato con deliberazione del C.C n. 102/2018 e trasmesso al MEF ed alla Corte dei Conti;

Al fine delle procedure di riaccertamento dei residui attivi e passivi 2018 si specifica che:

1. in sede di formazione del rendiconto di gestione, soprattutto in vista della predisposizione del conto del bilancio, assumono un ruolo fondamentale le operazioni di riaccertamento dei residui finalizzate, secondo le previsioni dell'Art.228 del D.lgs 267/2000, ad effettuare la revisione della ragione del loro mantenimento;
2. la fase di riaccertamento consiste in un momento di verifica e monitoraggio finalizzato proprio a riscontrare la sussistenza dei requisiti di conservazione dei residui, vale a dire la permanenza degli elementi che costituiscono l'Ente creditore o debitore, con conseguente stralcio delle partite che non superano favorevolmente tale controllo;

I criteri attraverso i quali effettuare la valutazione della permanenza dei requisiti per la conservazione sono individuati dalle stesse norme che definiscono i residui attivi e passivi nell'ambito dell'ordinamento finanziario e contabile degli Enti locali, rispetto ai quali sono fornite utili indicazioni dai Principi contabili. Per i residui attivi l'Art.189 del D.lg 267/2000 afferma il principio che sono mantenute tra i residui le entrate accertate per le quali esiste un titolo giuridico che costituisce l'ente locale creditore della correlativa entrata. Per i residui passivi l'art.190 dello stesso D.lgs. 267/2000, prevede il divieto di conservare nel conto partite relative a somme non impegnate ai sensi dell'art.183 che specificatamente disciplina le procedure ed i requisiti degli impegni di spesa;

L' art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 coordinato con il D.Lgs. n. 126/2014, che al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria, stabilisce che gli Enti provvedono annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento.

L'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011 " Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", al punto 9.1 recita: "*Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della Giunta, in vista dell'approvazione del rendiconto*". Si conferma che, come indicato al principio 8, il riaccertamento dei residui, essendo un'attività di natura gestionale, può essere effettuata anche nel corso dell'esercizio provvisorio, entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto. sull'atto di riaccertamento dei residui l'organo di revisione deve esprimere il proprio specifico parere, ulteriore rispetto a quello che dovrà poi produrre sul rendiconto.

Il servizio finanziario dell'Ente , ha preso atto delle comunicazioni pervenute dalle direzioni dell'Ente **a riscontro della nota prot. n.803 del 28.11.2018 PFB** e ha proceduto all'elaborazione dei dati pervenuti, alla data del 1.2.2019, prendendo atto della situazione complessiva delle poste da contabilizzare al 31.12.2018.

Sono state anche effettuate verifiche da parte della Direzione Tributi e Servizi di Fiscalità dalle quali è stata accertata la dubbia esigibilità relativamente a residui attivi vetusti le cui somme, nel rispetto degli indirizzi dei principi contabili vigenti, si ritiene stralciare dai residui del conto di bilancio e modifica dell'iscrizione dei crediti dal conto del patrimonio; nota prot. n. 69 PFB del 29.1.2018;

Inoltre appare opportuno specificare che si è provveduto per l'anno 2018 allo stralcio dei crediti inesigibili tenuto conto del trend degli ultimi 5 anni delle riscossioni, che è attualmente in corso la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento ed individuazione del nuovo agente di riscossione (Direzione Tributi), dell'ingente quantità di crediti rilevati da affidare, delle azioni intraprese dall'Ente nell'anno 2018 al fine di aumentare anche le riscossioni da recupero evasione (si rimanda alle note: prot. n. 211 PFB 2018, nota prot. n. 130 T/2018 e agli atti deliberativi di affidamento all'Agente di Riscossione.

Il riaccertamento ordinario richiede una specifica analisi dei residui attivi, al fine di individuare i crediti di dubbia e difficile esazione, quelli insussistenti e i residui dichiarati inesigibili. Per questi ultimi il principio contabile della competenza finanziaria potenziata (paragrafo 9.1 dell'allegato 4/2 al Dlgs 118/2011) stabilisce che trascorsi tre anni dalla scadenza di un credito di dubbia e difficile esazione non riscosso, il responsabile del servizio competente alla gestione dell'entrata valuta l'opportunità di operare lo stralcio di tale credito dal conto del bilancio, riducendo di pari importo - in quota - il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione.

Gli effetti in contabilità finanziaria l'elenco dei crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio deve essere riportato in allegato al rendiconto della gestione (articolo 11, comma 4 del Dlgs 118/2011), sino al compimento dei termini di prescrizione. Tale elenco è distinto da quello dei residui attivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, che deve invece indicare i residui confermati per esercizio di formazione e per capitolo. L'eventuale successiva riscossione di residui attivi cancellati dalle scritture in quanto ritenuti (erroneamente) assolutamente inesigibili deve essere contabilizzata, secondo il principio contabile, come riscossione di residui attivi, e non si può procedere all'accertamento di nuovi crediti di competenza dell'esercizio. La violazione di questo principio comporta elusione ai vincoli di finanza pubblica.

Ai fini della contabilità economico patrimoniale, il responsabile finanziario valuta la necessità di adeguare e di riclassificare il credito nello stato patrimoniale. Ai sensi dell'articolo 230, comma 5, del Tuel lo stato patrimoniale comprende infatti anche i crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione. Le condizioni di insussistenza e/o di inesigibilità hanno anche riflessi sulla determinazione del risultato economico della gestione ed infatti l'art. 229 del Tuel elenca, tra gli oneri straordinari del conto economico, la svalutazione di crediti e le insussistenze dell'attivo (minori crediti e minori residui attivi). Ripercorrendo le indicazioni espresse dalla Corte dei conti tramite gli ultimi questionari al rendiconto, emerge l'obbligo, da parte dei singoli responsabili delle entrate, di dare adeguata motivazione in caso di mantenimento o cancellazione dei residui. Se l'eliminazione riguarda l'avvenuta prescrizione dei crediti occorre indicare, nella motivazione dello stralcio, le ragioni che hanno condotto alla maturazione della prescrizione, rimanendo fermo l'obbligo di attivare ogni possibile azione finalizzata ad adottare le soluzioni organizzative necessarie per evitare il ripetersi delle suddette fattispecie. Tale relazione ha anche l'obiettivo di motivare la quantificazione e lo stralcio dei crediti divenuti inesigibili rilevati dalle attività procedurali in collaborazione con la Direzione Tributi dell'Ente.

Inoltre in questa sede appare opportuno specificare, ricorrendo la fattispecie per il Comune di Vittoria, l'applicazione del FCDE e del FAL da DI 35/2013 al fine di determinare la corretta quantificazione del credito di dubbia esazione e la relativa copertura nella parte accantonata dell'Avanzo di Amministrazione dell'Ente.

Il D.L. 78/2015 - Art. 2, comma 6 prevede che gli enti destinatari delle anticipazioni di liquidità a valere sul fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, utilizzano la quota accantonata nel risultato di amministrazione a seguito dell'acquisizione delle erogazioni, ai fini dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel risultato di amministrazione.

La Corte dei Conti con deliberazione 33/2015 – Sezioni riunite ha specificato che l'utilizzo del fondo di sterilizzazione degli effetti delle anticipazioni di liquidità ai fini dell'accantonamento al FCDE non deve produrre effetti espansivi della capacità di spesa dell'ente.

Con deliberazione n. 1/2017 la Corte dei Conti Campania ha chiarito ulteriormente che entrambi i saldi contabili comportano, in termini programmatici, una riduzione della spesa programmabile. In ragione di questa interferenza operativa, e considerato che solo una parte del FCDE corrisponde ad effettive insussistenze (in quanto la svalutazione di base su una presunzione standard), l'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, consente di ridurre l'impatto complessivo del combinato operare di FAL e FCDE. Infatti, la vera finalità dell'art. 2, comma 6, non può essere quella di distrarre il FAL dalle sue finalità, ma quello di consentire una riduzione del sacrificio aggiuntivo, in termini di spesa, richiesto dalla nuova contabilità armonizzata, diminuendo l'impatto del "maggiore disavanzo" collegato al FCDE.

Dunque, l'utilizzo del FAL a copertura di FCDE, ai sensi dell'art. 2, comma 6, del D.L. n. 78/2015, è ammesso nella misura implicita (massima) della riscossione in conto residui, di anno in anno intervenuta. Di fatto, il FAL determina un accumulo di risorse per cassa più che proporzionale rispetto alle esigenze di neutralizzazione e restituzione, per contro, il FCDE non tiene conto (con la necessaria tempestività e nella corrispondente dimensione) del miglioramento annuale della gestione in conto residui, prendendo a riferimento il miglioramento della riscossione solo nella misura in cui essa può ritenersi costante nel quinquennio.

Applicando l'art. 2 comma 6 D.L. n. 78/2015 solo entro e non oltre la riscossione in conto residui registrata nell'anno, l'effetto è comunque di ridurre l'impatto del maggiore disavanzo da armonizzazione sugli enti che hanno fatto ricorso all'anticipazione di liquidità, in linea con l'originaria intenzione del legislatore, senza alterare le finalità costituzionali del FAL.

Sul punto si rimanda alla nota prot. n. 162 PFB 2019 allegata al prospetto di calcolo dell'FCDE del Rendiconto 2018 – nota prot. n. 161 PFB 2019

Sulla base delle risultanze dei crediti iscritti in bilancio, dei crediti di maggiore entità del servizio idrico affidati all'agente di riscossione e delle criticità di tale servizio rilevate da questa direzione, si riporta di seguito l'elenco dei crediti inesigibili che si ritiene di stralciare perché:

1. risalenti a più di 5 anni fa;

2. inerenti il servizio idrico dell'Ente che dalle rilevazioni delle riscossioni ha generato negli anni un aumento dei residui attivi;
3. tenuto conto che le attività in corso di affidamento all'Agente di Riscossione da individuare con procedura ad evidenza pubblica. Per l'anno 2018 si rileva un rallentamento delle attività di recupero evasione canone idrico.

In riferimento ai residui da stralciare si riporta tabella dettaglio:

Descrizione Capitoli Entrate	Tipologia	Importo eliminato dal conto di bilancio	Iscrizione nel conto del patrimonio – nelle modalità indicate dai principi contabili.
Cap. 1300	Proventi servizio acquedotto comunale	Euro 1.161.774,82	Euro 1.161.774,82
Cap. 1301	Quota tariffa servizio fognatura	Euro 517.433,06	Euro 517.433,06
Cap. 1302	Quota tariffa servizio depurazione	Euro 1.871.746,71	Euro 1.871.746,71
		Euro 3.550.954,59	Euro 3.550.954,59

- Si allega la stampa del sistema di finanziaria HALLEY in dotazione all'Ente.

Le risultanze della contabilizzazione dei residui attivi e passivi nel conto di bilancio al netto dei crediti inesigibili stralciati conducono ai seguenti risultati:

1. € 57.528.647,00 (residui attivi – allegato A);
2. € 16.767.999,73 (residui passivi – allegato B);



IL DIRIGENTE
Alessandro BASILE

Alessandro Basile

VARIAZIONI (ENTRATA): ELENCO SINTETICO DELL'ANNO 2018
TIPO OPERAZIONE: ACCERTAMENTI

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
360 / 1 1.01.01.51	RECUPERO DA EVASIONE TASSA RIFIUTI SOLIDI URBANI	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	20,01	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
380 / 0 1.03.01.01	FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	2018	-198.717,32	0,00	0,00	0,00	198.717,32	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1140 / 0 3.05.02.03	RIMBORSO SPESE ELETTORALI SOSTENUTE PER CONTO DI ALTRI ENTI.	2018	-28.478,64	0,00	-7.771,08	0,00	16,68	0,00	-29.000,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1170 / 1 3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA SU CONTRATTI	2018	202,00	0,00	0,00	0,00	4.541,26	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1170 / 2 3.01.02.01	DIRITTI DI SEGRETERIA E DI URGENZA SU CERTIF. DI URBANIST.	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	12.358,75	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1190 / 0 3.01.02.01	DIRITTI PER IL RILASCIO DELLE CARTE D'IDENTITA'	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	2.998,66	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1220 / 5 3.02.02.01	SANZIONI AMMINISTRATIVE PER VIOLAZIONE DI REGOLAMENTI COM.LI ED ORDINANZE ECC...	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	6.296,41	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1240 / 0 3.01.03.01	PROVENTI DI SERVIZI CIMITERIALI	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	47.502,99	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1250 / 0 3.01.02.01	PROVENTI DEI SERVIZI DI MENSA	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	15.612,78	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1280 / 0 3.01.02.01	PROVENTI PER LO SPURGO DEI POZZI NERI	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	1.098,51	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1300 / 0 3.01.01.01	PROVENTI DELL'ACQUEDOTTO COMUNALE	2018	0,00	-1.161.774,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1301 / 0 3.01.02.01	SERV.IDRICO - QUOTA TARIFFA RIFERITA AL SERV. DI PUBBLICA FOGNATURA	2018	0,00	-517.433,06	0,00	0,00	26.487,50	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1302 / 0 3.01.02.01	SERV.IDRICO - QUOTA TARIFFA RIFERITA AL SERV. DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE	2018	0,00	-1.871.746,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1460 / 10 3.01.02.01	PROVENTI DA RACCOLTA DIFFERENZIATA	2018	-87.497,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

VARIAZIONI (ENTRATA): ELENCO SINTETICO DELL'ANNO 2018
TIPO OPERAZIONE: ACCERTAMENTI

Capitolo Codice bilancio	Denominazione capitolo	Anno	Rideterminazione	Inesigibilità - perenzione	Insussistenza	Prescrizione	Adeguamento entrate	Esigibilità	Altro + economie FPV
2280 / 0 3.05.99.99	RECUPERO SPESE PER ILLUMINAZIONE DA PARTE AFFITTUARI DI LOCALI STABILI COMUNALI (MERCATO)	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	15.312,69	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2320 / 0 3.05.99.99	INTROITI E RIMBORSI DIVERSI	2018	219,37	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2350 / 0 3.05.02.01	RIMBORSO PERSONALE COMANDATO PRESSO ALTRI ENTI	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	0,01	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2990 / 0 4.01.01.01	PROVENTI DERIVANTI DAL CONDONO EDILIZIO	2018	0,00	0,00	0,00	0,00	11.127,05	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3640 / 0 5.04.07.01	PRELIEVI DA DEPOSITI BANCARI PER MUTUI GIA' ASSUNTI	2018	0,00	0,00	-0,01	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3880 / 5 9.02.99.99	INTEGR.FONDO PER IL PERSONALE PER ART.18 DELLA L.109/94 FINANZ. DALLA COMUNITA' EUROPEA O DA PRIVATI	2018	-13,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3880 / 6 9.02.99.99	INTEGRAZIONE FONDO DIRIGENTI PER ART.18 CON FINANZIAM. DELLA COMUNITA' EUROPEA O DA PRIVATI	2018	-0,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3880 / 80 9.02.01.02	RIMBORSO SPESE PER CONTO DI TERZI: ENTRATE DIVERSE	2018	-13.785,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3880 / 81 9.01.01.99	SPLIT PAYMENT ISTITUZIONALE	2018	-123,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3890 / 0 9.01.99.03	RIMBORSO ANTICIPAZIONE DI FONDI PER IL SERVIZIO ECONOMATO	2018	-6.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3900 / 0 9.02.04.02	DEPOSITI PER SPESE CONTRATTUALI PROVVISORI	2018	103,29	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

TOTALE GENERALE	2018	-334.592,39	-3.550.954,59	-7.771,09	0,00	342.090,62	0,00	-29.000,00
	2019	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2020	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Riepilogo generale suddivisione dell'avanzo

Nessuna suddivisione
-3.580.227,45

Fondi vincolati
0,00

Fondi investimenti
0,00

Fondi accantonati
0,00